

E' INIZIATA SENZA GRAVI DIFFICOLTA' LA PRIMA PASSEGGIATA MOTORIZZATA DI SCOTT E IRWIN

E ADESSO C'E' ANCHE L'AUTISTA LUNARE

L'automobile si è messa in moto sulla superficie lunare alle 16,10 - Qualche difficoltà per farla uscire dal Lem e gli « accidenti » dei cosmonauti - Un viaggio di sei chilometri - Qualche minuto di preoccupazione per la pressione dell'ossigeno e il risveglio anticipato - Oggi dovrebbe svolgersi la seconda passeggiata - Un lecca-lecca nel casco degli autisti lunari

Colpa dell'esercito la più grande sciagura aerea



I jet militari invadono sempre più spesso le rotte civili

I partiti politici chiedono l'immediato divieto dei voli della difesa sulle vie commerciali - Arrestato il pilota del caccia scontratosi con il Boeing ed unico superstite della sciagura - Riunione di emergenza in Parlamento - Trovate tutte le 162 vittime

Dal nostro inviato TOKIO 31. Il governo è sotto accusa, la sua politica militare e l'esercito soprattutto sono sotto accusa per la più grande sciagura aerea che mai si sia verificata a memoria d'uomo: 162 morti, tutti passeggeri e personale del « Boeing 727 » spononato da un caccia dell'aviazione nipponica, nel cielo di Morioka. Mentre l'opinione pubblica è piena di orrore, mentre centinaia di famiglie sono nel lutto e nel dolore, — tutti i morti sono giapponesi, tranne il pilota del Boeing, un americano — la popolazione e i partiti politici più avanzati e sindacati sanno con certezza che la tragedia non è frutto del caso che da anni l'escalation militare voluta e imposta dalla politica filoamericana ha fra le sue conseguenze più pericolose la proliferazione sbornata del traffico aereo militare. L'invasione progressiva delle vie commerciali dai jet e dai velivoli dell'aviazione militare, l'impreparazione dei quadri che in questa politica vengono frettolosamente impegnati. La tragedia di Morioka ha in se tutti gli elementi di accusa tipici di questa situazione: i due Sabre F 86 F che si assiepano nei serbatoi nel corso di addestramento di pilotaggio dopo esser decollati dalla base militare di Matsuyama avevano (uno almeno sicuramente) sconfinato di molto dalla porzione di cielo riservata ai militari invadendo il corridoio del traffico civile e mercantile. Non è la prima volta del resto le cronache delle torri di controllo degli aeroporti giapponesi sono zeppate di quelli che in gergo si chiama « mancata collisione ». Ma stavolta la collisione c'è stata e il caccia pilotato dal sergente Yasumi Ichikawa, 22 anni, appena venti ore di volo nella sua giovane esperienza ha centrato in pieno il Boeing che seguiva una normale rotta aerea riservata ai civili.



MORIOKA — Disperati i familiari cercano fra le bare, un nome, una traccia su cui piangere. A sinistra in alto l'allievo pilota del caccia che ha provocato la sciagura, è tratto in arresto.

2° FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE

«Crociera dei cinque mari»

DAL 26 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE CON LA MOTONAVE SOVIETICA

IVAN FRANKO

Itinerario Genova - Palermo - Malta - Tripoli - Dubrovnik - Venezia

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

- CATEGORIA «A» (ponti bassi) - Per giovani fino a 23 anni - Cabina esterna e 5 posti senza servizi privati - Lit. 65.000
- CATEGORIA PRIMA (ponti bassi) - Cabina esterna e 4 posti senza servizi privati - Lit. 85.000
- CATEGORIA SECONDA (ponti bassi) - Cabina esterna e 2 posti senza servizi privati - Lit. 95.000
- CATEGORIA TERZA (ponti alti) - Cabina esterna e 4 posti senza servizi privati - Lit. 115.000
- CATEGORIA QUARTA (ponti alti) - Cabina esterna e 2 posti senza servizi privati - Lit. 120.000
- CATEGORIA QUINTA (ponti alti) - Cabina esterna e 2 posti con servizi privati - Lit. 135.000

Tasse imbarco e sbarco già incluse.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 75
20100 MILANO - TEL. 64 20 851

Due morti sul lavoro a Potenza e a Cervia

POTENZA 31. Un operaio è morto e altri tre sono rimasti feriti in seguito ad un'esplosione avvenuta stasera in cantiera Galletto in un deposito di carburante del Consorzio Agrario regionale. Giovanni Musacchio di 42 anni Carmine Abruzzese di 51 Pasquale Fiori di 43 e Rocco Sant'Angelo di 51 tutti di Potenza stavano pulendo alcune cisterne di carburante quando sono stati investiti dall'esplosione. Il Musacchio colpito in pieno viso dallo scoppio è stato sbalzato a venti metri di distanza ed è morto sul colpo. Gli altri operai hanno riportato ustioni di primo e secondo grado alle braccia e secondo grado alle gambe. I sanitari dell'ospedale San Carlo di Potenza li hanno giudicati guaribili in venti giorni. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente secondo quanto si è appreso le cisterne erano state vuotate poco prima del carburante. Il presidente del Consiglio Clemente ha fatto pervenire le sue condoglianze alla famiglia della vittima.

Basaglia dirigerà il nosocomio di Trieste

TRIESTE 31. In questi giorni il professor Franco Basaglia assume la direzione dell'ospedale psichiatrico provinciale di Trieste. La notizia è rivelata sotto diversi aspetti. Il posto di direttore dell'OPP è rimasto vacante a lungo dopo il pensionamento del professor Donini. Il relativo concorso si era trascorso per mesi e mesi dando adito a varie voci sui possibili soluzioni di comodo per la successione. Il nostro Partito era ripetutamente intervenuto alla Regione e alla Provincia per sollecitare un chiarimento e una rapida conclusione del concorso. Finalmente si perveniva alla proclamazione del vincitore nella persona di quello dei concorrenti che vantava i maggiori titoli scientifici e cioè Basaglia. Dopo talune incertezze derivanti dal fatto che lo psichiatra veneziano nelle more del concorso aveva assunto la direzione dell'ospedale psichiatrico di Parma in questi giorni Basaglia ha raggiunto Trieste per iniziare la sua attività al nosocomio di San Giovanni.

Un'opera di 3 anni

Un'opera di 3 anni è terminata. I lavori sono stati completati in una buca di 3 metri di diametro e di 3 metri di profondità. La struttura è stata costruita in cemento armato e ha una capacità di 100 metri cubi di acqua. L'opera è stata finanziata dal Comune di Cervia e ha un costo di 1.200 milioni. L'opera è stata inaugurata il 30 luglio e sarà utilizzata per la raccolta delle acque piovane e per l'irrigazione delle colture.

Intanto sulla tragica collina dove il Boeing si è disintegrato

162 cadaveri e composti al meglio in una camera mortuaria a niprova nata nelle scure più vicine e chuse per il lutto nazionale. I voli di addestramento militare sono stati sospesi sino a che un provvedimento che tende appunto a calmare l'opinione pubblica.

HOUSTON 31

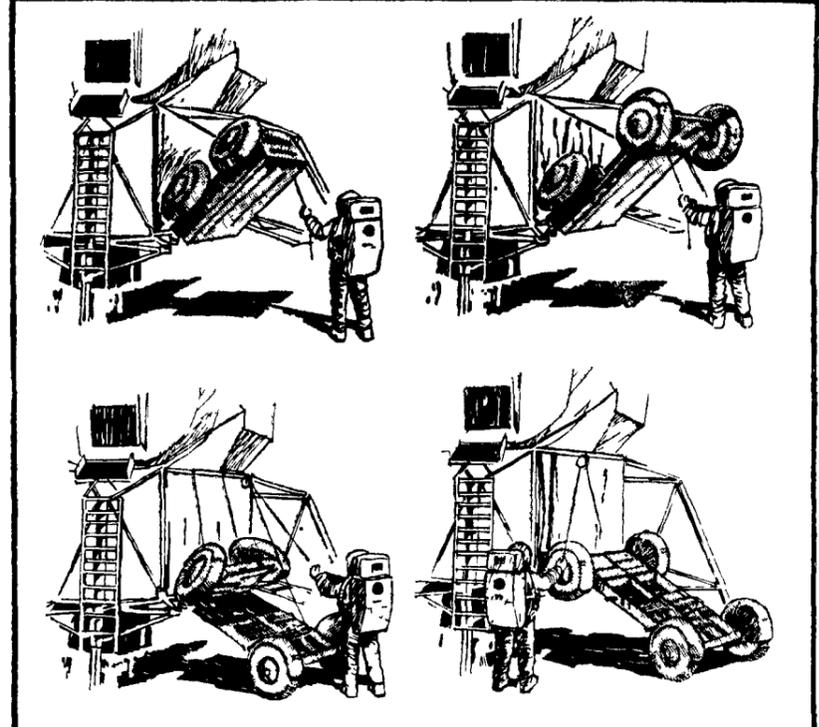
I primi « autisti lunari » sono entrati in azione sulla superficie del satellite. Poco dopo le 16 (ora italiana) Scott ed Irwin — i due uomini dell'equipaggio di Apollo 15 sbarcati nella notte sulla Luna — hanno estratto la moon-rover dal Lem e vi hanno preso posto per il previsto viaggio di oltre sei chilometri ai margini del crepaccio Harley ed ai piedi delle montagne degli Appennini. La loro avventura è stata seguita in diretta televisiva grazie ad una ripresa particolarmente lirica, in tutto il mondo.

Atterraggio « molto buono »

Alla prima passeggiata motorizzata compiuta dall'uomo sul satellite della terra si è giunti dopo una lunga permanenza di Scott ed Irwin all'interno del Lem svolta con qualche lieve variazione rispetto ai programmi previsti « Falcon » (questo è il nome del Lem di Apollo 15) si era posato infatti ieri notte su un « atterraggio definito « molto buono » in effetti la navicella è scesa 450 metri a nord-est dal punto prestabilito ma l'obiettivo era quello di toccare suolo in un raggio di un chilometro dal punto ideale (va ricordato tuttavia che Apollo 12 era sceso a 120 metri e Apollo 14 ad appena 40 metri).

Dal nostro inviato

CATANZARO 31. Come se non fosse già sufficiente a creare sfiducia e preoccupazione nell'opinione pubblica democratica il fatto che nessun serio concreto passo avanti sia stato finora compiuto nell'individuazione degli autori delle tiarne reazionarie che hanno coinvolto nei mesi passati la vita dell'intera Calabria oggi si è aggiunto un altro gravissimo episodio. Lo stato infatti depositata presso la Procura della Repubblica della città la perizia balistica sulla strage fascista di Catanzaro del 4 febbraio di quest'anno nel corso della quale perse la vita l'operaio socialista Giuseppe Malacaria e rimase ferito oltre a 11 altri persone. Come si ricorderà a distanza di qualche giorno dalla esplosione di alcune pentole cariche di dinamite al palazzo della Regione poco dopo le 19 del 4 febbraio contro la folla che delirava da una manifestazione antifascista venivano lanciate — n



burante Terminati i complessi

si calcoli a terra è stato annunciato infatti che Falcon aveva una inclinazione di nove gradi assolutamente priva di inconvenienti se si pensa che il limite di tollerabilità previsto era di 10. Buone anche le riserve di carburante che avrebbero infatti consentito ancora manovre per un minuto e trenta secondi. Ma non buone invece le condizioni del terreno polveroso al meno come quello su cui era sceso l'Apollo 12 (« i tuoi stivali sono già tutti sporchi » ha gridato Irwin a Scott pochi minuti dopo lo sbarco).

Secondo il programma

Scott ed Irwin hanno trascorso le prime ore dormendo anche se il loro sonno è stato più breve del previsto. Dal centro di controllo di Houston, infatti si sono accorti che la pressione dell'ossigeno all'interno della navicella calava un po' più rapidamente del previsto. S'era deciso in un primo momento di risolvere il problema da soli senza il jarmare i cosmonauti. Ma l'inconveniente non accennava a risolversi in alcun modo. Alle 11 (sempre ora italiana) David Scott è stato così chiamato da Houston: « Abbiamo un piccolo problema » gli è stato detto. Scott, a sua volta ha svegliato Irwin ed insieme dopo qualche minuto, hanno individuato la causa del guasto: si trattava di una valvola del sistema di eliminazione dell'urina che non era perfettamente chiusa. Eliminato l'inconveniente i due autisti hanno preferito dedicare il tempo che restava fino al loro dello sbarco per « ripassare » le istruzioni.

Alle dodici infine sono iniziate le operazioni di uscita

ed alle 13,30 — con appena sei minuti di ritardo — David Scott ha aperto il portello del Falcon e scendone carponi ha imboccato la scaletta ed ha posto piede sul suolo. La prima operazione dopo una prima raccolta di sassi e polvere lunare è stata l'istallazione della telecamera grazie alla quale milioni di persone in tutto il mondo hanno potuto seguire i suoi primi spostamenti e la successiva discesa di Irwin (avvenuta con qualche difficoltà tanto che Scott è dovuto risalire per aiutarlo a lasciare il Lem).

L'uscita dalla moon-rover

Non poche manovre si sono giunte alla parte più importante ed anche spettacolare del programma: l'uscita dalla moon-rover dal Falcon. La impresa si è svolta con qualche difficoltà: il cerniere del congegno di scarico della macchina non si erano aperte del tutto e l'auto ha resistito qualche minuto agli sforzi di Scott ed Irwin che hanno avuto che lanciato qualche « accidente » spaziale. Ecco, ad esempio un brano della conversazione registrata ad Houston: « Bene, adesso diammi un mano ecco adesso è facile un po' così adesso un po' così adesso va bene adesso verso di me Spring Jim spring Accidenti resiste ». Alla fine sbuffando i due cosmonauti hanno fatto uscire la macchina ma hanno in-

contato nuove difficoltà. Due

prima i sedili è bastato a capirci non volevano andare in più posto quindi un nuovo veniente alle ruote anteriori a quanto pare una manovra di correzione. La luna non il governo dei vettori a se se le ruote posteriori ma non sembra che la macchina possa continuare pregiudicata l'operazione.

Alle 16,10 (italiane) infatti

i primi autisti lunari sono entrati definitivamente in azione avviando il veicolo per lo scarico motorizzato di oltre sei chilometri. La macchina si è mossa all'inizio con qualche lieve intenzione a piccioccare quindi si è avviata più speditamente ai piedi degli Appennini lunari. Questa prima uscita si è conclusa con l'istallazione di cinque strumenti scientifici per la trasmissione di dati concernenti la Luna e la Terra. Gli strumenti avrebbero restato in funzione almeno per un anno.

L'indagine per la tentata strage di Catanzaro

ASSURDE TESI DEL PERITO BALISTICO A DIFESA DEI CRIMINALI FASCISTI

Al termine di una manifestazione antifascista il 4 febbraio rimase ucciso l'operaio socialista Giuseppe Malacaria e 11 cittadini furono feriti - Secondo il col. Cavaselle che ha fatto la perizia la bomba sarebbe esplosa nella tasca della vittima - Ciò è escluso dal referto medico e da molte testimonianze

Dal nostro inviato

TRIESTE 31. In questi giorni il professor Franco Basaglia assume la direzione dell'ospedale psichiatrico provinciale di Trieste. La notizia è rivelata sotto diversi aspetti. Il posto di direttore dell'OPP è rimasto vacante a lungo dopo il pensionamento del professor Donini. Il relativo concorso si era trascorso per mesi e mesi dando adito a varie voci sui possibili soluzioni di comodo per la successione. Il nostro Partito era ripetutamente intervenuto alla Regione e alla Provincia per sollecitare un chiarimento e una rapida conclusione del concorso. Finalmente si perveniva alla proclamazione del vincitore nella persona di quello dei concorrenti che vantava i maggiori titoli scientifici e cioè Basaglia. Dopo talune incertezze derivanti dal fatto che lo psichiatra veneziano nelle more del concorso aveva assunto la direzione dell'ospedale psichiatrico di Parma in questi giorni Basaglia ha raggiunto Trieste per iniziare la sua attività al nosocomio di San Giovanni.

tri dalla sede provinciale del

MSI — quattro bombe a mano del tipo SRGM una delle quali colpiva mortalmente il compagno Malacaria. Ebbene malgrado la perizia medica e prece testimonianze abbiano stabilito già da tempo drasticamente il contrario il perito balistico torna oggi ad avallare quello che fu un indagine e provocatorio tentativo di autofiducia dei fascisti asserendo che la bomba che uccise Malacaria al momento dello scoppio si trovava nella tasca dello stesso. Un modo scoperto smaccato di gettare fango sulla memoria della vittima ma soprattutto un tentativo di alimentare la campagna della destra fascista che vorrebbe così liberarsi di un crimine che porta in modo indelebile il suo marchio.

Ma ecco come giustifica la

sua tesi il perito (un colonnello dell'esercito di cui parleremo più avanti). Il Malacaria aveva sotto le due s curve alla bomba e si babil bene l'aveva successivamente nascosta in tasca. Quindi lo scop-

certo che la sua perizia ha

riunito con il dare una mano ai fascisti ed a quanti tramano contro la democrazia e le conquiste dei lavoratori. Questa svolta che si vorrebbe daro alle indagini su la strage fascista di Catanzaro offende anche profondamente la coscienza civile e antifascista della città dei militanti socialisti di tutte le forze politiche e democratiche.

E' necessaria quindi da parte della magistratura una parola chiara immediata su questa strage vicenda e sul perché le indagini in un così a rilente.

Pur volendo inoltre ma per un momento soltanto accettare come buona l'assurda tesi del colonnello e ammettere che la bomba che ha ammazzato Malacaria si trovava veramente nella tasca dello sventurato restano sempre le altre bombe e gli altri feriti. Avevano forse anche tutti lo una bomba « mnesata in tasca »?

Franco Martelli